

Vite da circo

Antonio Consiglio

Gennaio / Febbraio 2011

10 poesie

Scrivere



Un paio di scarpe
come un paio d'ali
e il vento alle spalle
per volare lontani...

un paio di braccia
più un bel paio di mani
per accogliere il sole
e il calore dei suoi strali...

cinetica di musiche
infrange ogni barriera
nel mondo c'è una fiera
che ha storie da narrare...

ognuno ha la sua vita
da scrivere o inventare
ognuno un suo rifugio
per l'arrivo del temporale...

fra popoli e bandiere
si inizia a ragionare

si celebra un'idea
per poterla realizzare...

ma fra un confine e l'altro
si sta fra pace e guerra
si cerca un orizzonte
per avvistare terra...

in mezzo a questa fiera
fra navi e bastimenti
c'è chi parte per mare
e sfida i quattro venti...

intanto il mondo gira
mostrando l'altra faccia
al cosmo che la osserva
e tacito la ispira...

poi quella stessa faccia
con quell'ispirazione
si sveglierà alla luce
di una nuova stagione...

e fra una lotta e un bacio
ripartirà la fiera
preparati a salpare:
comincia l'avventura!



Ispirazione zingara
in viaggio fra i pensieri
sfrecciando per chilometri
fra isole e velieri
dal flusso delle rapide
fin su al volo degli albatry
dai tempo ad ogni battito
e forma all'espressione...

Ispirazione nomade
sei complice del vento
vanifichi distanze
con la forza del tuo canto...
col sole o con la neve
sei fonte di energia
che crea poesia migrante
per poi vederla crescere
nel cuore di chi legge
negli occhi di chi scrive...

Ispirazione zingara
sei anti- gravità
arrivi dal funambolo

gli dai l'abilità
di non guardare in basso
sul filo degli istinti
gli insegni l'equilibrio
la formula segreta
per avanzar di un passo...

Ispirazione magica
sei anima e scintilla
la luce di una stella
eterna mutazione
di suoni ed elementi
colore indistinguibile
sulla tela del cielo...
eradichi i confini
dalle città alle coste...
sei oceano per l'artista
in cui può naufragare
sei il ritmo della festa
si inizia già a ballare...!



Sul lungomare dell'amore
ho visto un trapezista
che misurava la distanza
fra la Terra e il Sole
pensava a come fare
per spiccare il grande volo
a vincere la sfida
che gli lanciava il cielo...
scovare quell'acrobazia
per non cadere giù
non era cosa semplice
ma ci provò comunque
e dopo un giorno intero
trovò una soluzione:
qui l'unico sistema
è fondersi col blu...
l'acrobazia si trasformò
in pura emozione
e dopo varie prove
il trapezista ci riuscì
quel bacio tanto atteso
rese il suo cuore immenso

che il cielo al suo cospetto
pareva solo un velo...

Sul palco un po' in disparte
c'è un uomo vissuto
col trucco da pagliaccio
e fra le mani una foto
di lui quando da piccolo
appoggiato ad un muro
teneva alto lo sguardo
immaginando il suo futuro...
e ora lì seduto
fra i riflettori spenti
ripenza al suo passato
a quanto sia lontano ormai
dalla sua vecchia casa
a quell'estate afosa
che lo vide innamorato...
adesso serba un dono:
sui volti della gente
distingue l'allegria
quella finta e fragile
che cela nostalgia
dall'altra pura e vera
che ha in sé un po' di magia...

Al centro della piazza
si allena un mangiafuoco
che come un vecchio drago
incendia l'aria intorno...
risplende in ogni fiamma
un po' della sua storia
le regole del gioco
le detta il suo respiro...

Porta con sè una scimmia
compagna di una vita
che dopo ogni vampata
si fa un giro saltellando
e poi lui con un fischio
da lontano la richiama...
la loro casa è il mondo
e di città in città
fra centomila strade
varcando le frontiere
di metropoli e contrade
inseguiranno il vento
e la sua melodia
donando quel sorriso in più
e un po' di fantasia
a chi ne ha più bisogno
e ha perso la sua via...

Vicino alla periferia
di un posto senza nome
un trampoliere si fa spazio
con esitazione...
sentendosi spaesato
perché privo di esperienza
getta uno sguardo in basso
e nota quanta differenza
adesso c'è rispetto a prima...
le cose intorno a lui
son pezzi colorati
di un puzzle da comporre
e da scomporre in mille modi...
ed all'inizio sui quei trampoli
non stava bene
sentendosi troppo lontano

dalla superficie
da quella terra su cui aveva
mosso i primi passi
dall'unica su cui sentì
pulsare il primo amore...
ma giorno dopo giorno
prima o poi si abituò
e quella stessa terra
l'equilibrio gli donò...

La carovana

Impressioni (23/01/2011)



Un cielo ricamato
su misura dei tuoi occhi
riflette nelle nuvole
la forma di ogni passo
che sulla terra imprimi...

così scalza t'incammini
lungo questa carovana
tutta fiaccole e bandiere
mentre il sole all'orizzonte
ti accarezza sulla schiena
con calor crepuscolare...

un'indole girovaga
allarga i tuoi confini
ben oltre continenti
oceani e firmamenti
e non conosce tregua
se non per contemplare
l'arrivo della notte
di spalle al carrozzone...

regina di un altrove
che non conosce età
in viaggio col tuo circo
fra funamboli e chimere
già sfumi in lontananza
ed in sublime danza
regali a sabbia e vento
idee di libertà
più tutti i tuoi pensieri
in carovana con i miei...



Una volta
ho visto
un vecchio
avventuriero
passeggiare
a piedi nudi
sul deserto
di Atacama...
non avvertiva
neanche un po'
il calore
della sabbia
e ad ogni passo
dava gas
alla sua trama...
vestiva
di uno straccio
impregnato
ancora
del profumo
della terra

in cui era nato...
dopo tanti
lunghi viaggi
il mondo
lo portava
in tasca
ma il suo cuore
rimaneva
inesplorato...

Una volta
ho visto
un vecchio
cantastorie
che da anni
si spostava
sempre e solo
col suo circo...
condivideva
il letto
con un'abile
fuochista
ustionata
dagli errori
del passato...
la luce
dei suoi occhi
ispirava in lui
passione
sufficiente
ad inventare
nuove storie...
dal loro
amore vero

e prorompente
nacque poi
un bambino
destinato
ad avverarle
tutte quante...

Una volta
ho visto
un vecchio
 falegname
 costruire
 la sua casa
 su uno scoglio
 a Capo Nord...
 era fragile
 e precaria
 solo legno
 chiodi e ferro
 ma nel gorgo
 dell'inverno
 non crollò...
 mischiò bene
 gli ingredienti
 forza impegno
 e dedizione
 e il suo umile
 artefatto
 resistette
 ai quattro
 venti...

Una volta
ho visto

un vecchio
giramondo
riposare
accovacciato
dentro un bar
di Katmandu...
sulla pelle
porta inciso
il suo cammino
dalle cime
degli Urali
ai villaggi
dello Yucatàn
e i suoi occhi
hanno attraversato
storie e continenti
ricercando
il senso
dell'eternità...



Stelle
piccole e solenni
inchiodate su nel cielo
incastrate nella notte
per saziare i nostri sguardi
per far luce sui ricordi...

Stelle
antiche ed orgogliose
disegnate coi pastelli
ritoccate con maestria
ispirate nuovi balli
con la vostra melodia...

Stelle
nomadi e selvagge
sempre in fuga dal mattino
riscaldate i primi amori
mentre un organetto suona
fra le note di un violino...

Stelle

scritte o raccontante
un po' comete
un po' cercate
dai creatori di invenzioni
nelle crepe di quel muro
che nasconde mille strade
sconosciute e inesplorate...

stelle
bianche rosse e gialle
come luci artificiali
di un lontano luna park
perso lì nella memoria
visto dentro una vetrina
come un souvenir perfetto
col suo prezzo e la sua storia...

stelle
sparse o in fila indiana
come fari d'autostrada
cambian forma e dimensione
a seconda della scena...

stelle
con o senza fili
burattini o bimbi veri
paladini sui destrieri
in difesa di quei sogni
pronti a diventar realtà...

stelle
come giocolieri
per la festa di paese
rimodellano il torpore

trasformandolo in sorriso
si coloreranno il viso
per trasmettere calore...

stelle
uniche e preziose
che se guardi un po' più a fondo
puoi scoprire un altro mondo
in cui è semplice scoprire
da dove nasce il sole...

Il giocoliere

Fantasia (07/02/2011)



Lo show del giocoliere
incomincia con due clave
son due come le doti
su cui verte la sua vita:
l'ingegno e la pazienza
entrambi frutti dell'esperienza...
con l'uno inventa nuovi modi
per gestire il gioco
con l'altra porta ogni lancio
sempre un po' più su...

E da due clave il giocoliere
tenterà con tre
come tre sono le sfide
che s'impegna ad affrontare:
quella contro il tempo
per prostrarre i suoi volteggi
oltre i limiti possibili...
quella contro l'ovvietà
rendendo lo spettacolo
sempre più imprevedibile...

e quella contro il buio
per portare un po' di luce
fra gli angoli più in ombra
dell'intera umanità...

Il numero diventa più difficile
e adesso in aria volano
perfino quattro clave...
son tante quante sono
le fermate del suo viaggio
ed alla prima sosta
ha trovato in sè il coraggio
di tirar su la testa
e proseguire...
alla seconda ha visto
il sole emergere dal mare
scoprendo lì la forza
necessaria ad avanzare...
così alla terza
ha fatto roteare quelle clave
ed alla quarta ha definito
la parola "amore"...
ma poi si rende conto
che attribuir definizioni
non serve mai abbastanza
per poter davvero amare...

E allora passa a cinque
come i cinque continenti
nei quali ha visto evolversi
la storia delle genti...
e non ci sarà ostacolo
non ci sarà distanza
per dare spazio all'anima

e alla sua eterna danza...

Il leone e il domatore

Ribellione (31/01/2011)



Cosa c'è
al di fuori del tendone blu
quante meraviglie si celano
domatore dimmelo tu...

Sai com'è
sotto il sole mi sentivo un re
e ora che sto chiuso in questa gabbia
ogni giorno mi chiedo il perchè...

perché della savana
conservo solo il ricordo
e per ogni ruggito
c'è un po' di cuore che perdo
la mia voce si spegne
fra le urla della gente
e questa pioggia di applausi
a me non serve a niente...

E ora che sono qui
su una branda di carta
neanche più i fili d'erba

come calda coperta
c'è una stella lontana
solo lei mi conforta
una dolce attrazione
per un vecchio leone...

Cosa c'è
oltre il numero che spetta a me
quando quella frusta colpirà
e anche stasera
lo spettacolo
inizierà...

Cosa c'è
cosa resta della mia tribù
nei miei occhi orizzonti si schiudono
e per me ora è un cielo
quel tendone blu...



Cos'è che fa battere più veloce
due cuori
quando le azioni precedono
i pensieri
e i silenzi arrivano dove si fermano
le parole...

cos'è che fa stringere più forte
due mani
poco prima dell'ultima
acrobazia
dello show di mezzanotte...

cos'è che trasforma quelle mani
in ali
pronte a spiccare il grande volo
oltre
quella linea d'aria che separa
due vite
pronte a fondersi in un unico
respiro...

cos'è che scandisce gli attimi di

due acrobati
che oltre ogni possibile tempo e spazio
imprevedibili
riprogettano mondi e prospettive
con la sintonia
di uno slancio perfetto...

è il coraggio
che vince la paura...

è la forza
che sigla un'impresa...

è l'amore
che ti fa tenere ben salda
la presa...



Nella notte che va
ho chiamato una stella
e poi le ho chiesto di te
mi ha risposto: "Lo sai,
la sua meta è altrove
distante dai passi tuoi..."
la lontananza
è ormai colma d'assenza
ma con questo ricordo potrò...

ritornare così
a immaginare un sorriso
di quelli che sai far tu...

Un paio di occhi
che guardano in cielo
un cuore leggero
per volare più su...

sul tetto del mondo
cambiando visuale

per rivivere insieme
quella voglia che è in noi...

di stringersi forte
di aprire le porte...

...a un nuovo sole che nasce...

...e non ci lascerà più...

E si impara così
da questa lontananza
a guardar dentro di sé
come piccoli eroi
di una terra sognata
in viaggio senza un perché...
perché poi in fondo
nella tua partenza
rimane qui qualcosa di te...

un profumo, un addio
una bella canzone
che tu cantavi per me...

Diventerò vento
ti sfiorerò il viso
e scioglierò il peso
dei tuoi giorni più bui...

un raggio di sole
che trapassi l'ombra
per donarti il calore
della felicità...

abbracciami forte
apriamo le porte...

...al nuovo sole che nasce...

...e non ci lascerà più...

Antonio Consiglio

Un grande saluto a tutti gli amici poeti di "Scrivere"! Sono un ragazzo di Trani, ho 25 anni e sono laureato in Farmacia.. la poesia è per me una fonte di energia inesauribile, e la considero parte essenziale della mia vita..! Gli argomenti di cui tratto nei miei versi sono vari e ho molteplici interessi, fra i quali in particolare la musica sia italiana che straniera (ascolto un pò di tutto, dal pop al rock passando per il funky e l'elettronica), la lettura e, naturalmente, la scrittura! :-) bene, ora sarà ciò che scrivo a parlare per me.. a questo punto non posso che augurarvi una buona lettura!

Indice

La fiera	2
Ispirazione zingara	4
Vite da circo	6
La carovana	10
Giramondo	12
Stelle	16
Il giocoliere	19
Il leone e il domatore	22
Acrobati	24
La lontananza	26
<i>Antonio Consiglio</i>	29